Anno 68

Venerdì 2 Novembre 1928 - Anno VII

N. 261

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza per larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo di Giornale L. 2 - Tassa Governativa a parte

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

La politica finanziaria e sociale del Governo fascista

nelle deliberazioni del Consiglio dei Ministri

ROMA, 3.

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito stamane alle 10 a palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo. Erano presenti tutti i Ministri; segretario l'on. Giunta.

Provvedimenti di Finanza

Su proposta del Ministro delle Finanze, S. E. Mosconi, il Consiglio ha approvato:

— Uno schema di provvedimento che concede al Ministro delle Finanze facoltà più ampie per lo scioglimento delle Commissioni provinciali in confronto di quelle stabilite dalle vigenti leggi, le quali non si sono dimostrate sempre sufficenti. Il decreto prescrive per ogni maggior garanzia che per i nuovi casi contemplati occorre consultare il Prefetto e l'Intendente di Finanza e provocare il parere del Consiglio di Stato.

— Un disegno di legge contenente penalità in materia di imposte dirette. Il disegno di legge richiama le diverse infrazioni alle leggi sulle imposte che possono essere commesse dai contribuenti — omissione della dichiarazione, infedeltà della dichiarazione, atti ispirati al deliberato proposito di sottrarre redditi al tributo — stabilendo per ciascuna infrazione adeguate penalità che vanno dalla semplice sovrimposta all'ammenda e alla multa ai sensi del Codice penale. Il disegno di legge, inoltre, rafforza le facoltà concesse agli Uffici delle Imposte e ai Collegi giudiziari per la scoperta e la valutazione dei redditi e stabilisce anche sanzioni per i funzionari, enti pubblici e privati che rifiutino il doveroso concorso nei limiti della legge alla scoperta dei redditi; concede infine il condono delle pene e altre agevolazioni per chi regolarizzi la sua posizione di fronte all'Erario entro un prefisso termine. Questo progetto, più che perseguire intenti fiscali, è ispirato al criterio di una sana moralizzazione e di una giusta perequazione tributaria anche quale mezzo atto a rendere possibile un alleggerimento delle attuali aliquote.

— Un disegno di legge per la costituzione dell'Istituto Poligrafico dello Stato, istituto nel quale vengono fusi l'Officina Carte Valori, lo Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato e la Libreria dello Stato. Scopo di tale Istituto è quello di provvedere alla fornitura di tutti gli stampati, delle pubblicazioni di ogni genere e delle carte rappresentative di valori, della carta bianca e da lettere, delle buste occorrenti al Provveditorato generale per i fabbisogni delle varie Amministrazioni dello Stato. L'Istituto medesimo assume anche la gestione della « Gazzetta Ufficiale », della raccolta ufficiale delle leggi dello Stato e della Libreria dello Stato. In tal modo l'attività dei tre organismi dipendenti dal Provveditorato generale dello Stato viene unificato; si elimina un inutile e dispendioso raddoppiamento di impianti tecnici e contabili e di funzioni e si rende possibile una grande semplificazione anche nei servizi del Provveditorato medesimo che per tale fatto andrà a ridurre notevolmente il proprio personale con vantaggio pel bilancio dello Stato e con una diminuzione di spesa di circa 700 mila lire all'anno.

— Uno schema di provvedimento in forza del quale l'Ufficio verifica e compensazione in dipendenza dei trattati di pace, avente sede in Roma, e la Sezione dell'Ufficio stesso istituita in Trieste, passano alla dipendenza diretta del Ministro delle Finanze.

— Uno schema di provvedimento col quale viene prorogata di 10 anni e cioè fino a tutto il 1940, la durata del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali. Con lo stesso provvedimento sono adottati altri provvedimenti intesi a porre il Consorzio stesso in condizione di iniziare un'azione integrale di quella che sarà per svolgere l'Istituto di credito navale a vantaggio delle industrie marittime.

Infine, sempre su proposta del Ministro delle Finanze, il Consiglio ha deliberato che l'Azienda Generale Italiana Petroli (AGIP), la Società Anonima Fertilizzanti Italiana (SAFNI) e la Società Cogne, passino sotto il controllo del Ministero dell'Economia Nazionale.

Provvedimenti di Economia Nazionale

Per le assicurazioni sociali

Il Consiglio ha poi approvato, su proposta del Ministro dell'Economia Nazionale, S. E. Martelli, i seguenti provvedimenti:

— Uno schema di decreto che modifica l'art. 1 secondo comma del regolamento per il funzionamento dell'Istituto « Vittorio Emanuele III » per i danneggiati dal terremoto di Reggio Calabria, approvato con R. D. 18 settembre 1910 N. 842.

— Un disegno di legge contenente disposizioni per la liquidazione della Cassa mutua cooperativa italiana per le pensioni, con sede in Torino. Il provvedimento chiude, dopo un quindicennio la liquidazione della Cassa mutua cooperativa italiana per le pensioni con sede in Torino. Tale liquidazione assai laboriosa per le difficoltà tecniche del riparto in relazione specialmente al grande numero dei soci, presenta un margine notevole di attività che il Governo, perseguendo fini di generale interesse, ha determinato col disegno di legge che sarà sollecitamente sottoposto all'approvazione del Parlamento, di destinare alla Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali.

— Uno schema di provvedimento che modifica l'art. 11 del R. D. L. 27 ottobre 1927 N. 2055 sull'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi. Con tale provvedimento sono chiamati a far parte del Comitato speciale di cui all'articolo 11 della legge 1927 che è l'organo superiore di propulsione e di controllo di tutta l'azione assistenziale dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, un rappresentante dei Consorzi provinciali antitubercolari e il Direttore dell'Istituto di perfezionamento per le malattie dell'apparato respiratorio « Benito Mussolini » in Roma.

Mutualità scolastica

— Un disegno di legge concernente il riordinamento della mutualità scolastica. Il provvedimento si prefigge la formazione nelle coscienze dei giovinetti dei principii della previdenza, dell'igne, del risparmio e della reciproca assistenza, mediante l'iscrizione all'Ente nazionale per la mutualità scolastica. Il provvedimento fissa anche le norme dei versamenti dei contributi e il concorso della Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali per lo sviluppo di questa forma iniziale di previdenza e regola i futuri rapporti economici fra la Cassa predetta e gli iscritti nel senso che i contributi versati alla mutualità scolastica saranno computati utili agli effetti dell'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità e la vecchiaia, mentre gli iscritti che in seguito non saranno soggetti all'obbligo sull'assicurazione suddetta, potranno ottenere dopo il ventesimo anno il rimborso dei versamenti effettuati.

— Un disegno di legge che modifica l'articolo 8 del decreto legge 30 dicembre 1923 N. 3184 sull'assicurazione contro la invalidità e vecchiaia. Con tale provvedimento, che il Ministro illustra largamente con elementi e dati attuariali, le pensioni di invalidità o vecchiaia, fissate dal R. D. 30 dicembre 1923 numero 3184, sono aumentate nel modo seguente: Di circa tre quarti le pensioni minime maturate dopo 5 anni di assicurazione e di circa un terzo le altre. Il provvedimento, in conformità della politica demografica del Governo, importa uno speciale trattamento di favore per i pensionati aventi figli a carico di età inferiore ai 18 anni, nella misura del decimo di aumento per ciascuno di questi e senza limiti di numero. In favore degli assicurati e specialmente di quelli appartenenti alle categorie più basse di salario stabilisce infine nuove norme per il computo nella misura della pensione e dei versamenti fatti per contributi facoltativi.

— Un disegno di legge concernente la assicurazione di malattia nell'assistenza sociale della gente di mare e dell'aria. Il disegno di legge tende in un primo tempo a garantire la regolare e normale applicazione delle provvidenze obbligatorie stabilite dagli articoli 537, 538 e 539 del Codice di Commercio le quali vengono estese anche alla navigazione aerea e in un secondo tempo all'assicurazione obbligatoria dei marittimi ed avieri e delle loro famiglie contro le malattie che si manifestassero nel periodo che segue immediatamente lo sbarco. Per l'attuazione di tali previdenze viene istituito apposito organismo opportunamente decentrato con amministrazione paritetica fra datori di lavoro e assicurati.

Cattedre Ambulanti di Agricoltura

— Uno schema di decreto portante provvedimenti circa l'ordinamento delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura. Il provvedimento mira ad unificare la legislazione attualmente vigente sulle Cattedre Ambulanti di Agricoltura e ad apportarvi quei ritocchi che sono apparsi necessari per consentire alle importanti istituzioni di meglio rispondere alle esigenze del paese.

— Un disegno di legge recante disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi. Il predisposto disegno di legge mira ad unificare e a rinnovare secondo le nuove esigenze, in rapporto allo spirito dei tempi ed alle conquiste della scienza e della tecnica, la legislazione degli ultimi 50 anni relativa alla difesa contro le malattie e i parassiti delle piante coltivate e dei prodotti agrari e all'organizzazione dei servizi ad essa attinenti. Alla legislazione esistente e sparsa in varie leggi e decreti leggi e contenente disposizioni spesso anacronistiche e sorpassate od incomplete è sostituito un unico testo legislativo che in pochi articoli disciplina tutta la importante materia.

— Uno schema di provvedimento per la proroga del termine assegnato alla Commissione centrale per il servizio del gas, dall'art. 4 del R. D. L. 6 aprile 1928 N. 743. Il provvedimento proroga al 30 giugno 1929 il termine assegnato alla Commissione centrale di revisione di contratti per la fornitura del gas per condurre a termine le revisioni medesime.

— Uno schema di provvedimento per l'assegnazione di una indennità complementare ai militi forestali.

Il Consiglio dei Ministri, la cui seduta ha avuto termine alle 13, tornerà a riunirsi martedì 6 corrente, alle 10.

S. M. IL RE proveniente da Ferrara è giunto a Pisa donde è proseguito per San Rossore.

60 mila agricoltori, 32 mila Combattenti e 8 mila Mutilati a Roma

Il saluto del Governatore

ROMA, 1.

Il Governatore di Roma ha pubblicato il seguente manifesto:

« Romani!

Sabato 2 e domenica 4 converranno a Roma sessantamila agricoltori, ottomila mutilati, trentaduemila combattenti. Vengono per celebrare la Vittoria, per esaltare la Maestà del Re Soldato, per riaffermare la loro adesione al Duce e al Regime fascista. Accogliete i forti rurali d'Italia, i Mutilati e i Combattenti di Vittorio Veneto con schietta romana fraternità.

Dal Campidoglio, 1° novembre, Anno VI dell'Era Fascista.

Il Governatore
Francesco Buoncompagni Ludovisi ».

Il manifesto del Sindacato Tecnici Agricoli

Il Direttorio Nazionale del Sindacato Nazionale Tecnici Agricoli Fascisti ha pubblicato il seguente manifesto in occasione della grande adunata dei rurali che avrà luogo a Roma il giorno 3 novembre:

« *Rurali d'Italia!*

I Tecnici Agricoli Fascisti che hanno l'orgoglio di essere stati chiamati dal Duce ufficiali delle battaglie da Lui ideate e condotte per il trionfo dell'Agricoltura italiana, salutano i camerati di lavoro e rurali della rinnovata Italia che dalle varie provincie convengono oggi a Roma.

Rurali d'Italia!

Nella odierna grandiosa adunata di tutte le forze agricole che costituiscono la base sicura della politica del Regime e fondamento della sua potenza, i Tecnici agricoli, che dal Sindacalismo fascista furono elevati a funzioni di indirizzo e di coordinamento di tutte le complesse attività della vita rurale, riaffermano la volontà cosciente di continuare, agli ordini del Duce e inquadrati nella disciplina della propria gerarchia, la loro tenace e fervente operosità per l'attuazione integrale del grandioso programma fascista che aprirà all'Isola le vie della prosperità e della potenza!

Il Direttorio Nazionale ».

La solenne inaugurazione a Roma dell'Esposizione Nazionale della Cooperazione

ROMA, 1.

Stamane alle 11 al palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, è stata inaugurata la prima Esposizione Nazionale della Cooperazione. Hanno presenziato alla cerimonia i Sottosegretari di Stato on. Bottai, Lessona e Rosboch, i senatori Perla, Brusati, D'Amelio, Arthom, Scalori, De Vito, Raineri, i deputati Cristini, Re Davide, Bagnasco, Biagi, Rossi Passavanti, Caradonna, Perna e il barone Acerbo, presidente dell'Associazione Casse Rurali e del'Istituto Cooperativo di Credito, il comm. Melchiorri in rappresentanza di S. E. Turati, S. E. il Governatore di Roma, il console Arolani, in rappresentanza del Fascio dell'Urbe, il comm. Amilcare Rossi per l'Associazione Nazionale Combattenti, il comm. prof. Parecchi, per la Confederazione Consorzi agrari, il comm. Ossio direttore generale della Banca del Lavoro e della Cooperazione e numerose rappresentanze dell'Esercito e della Milizia nazionale.

Il Presidente dell'Ente Nazionale per la Cooperazione on. Dino Alfieri ha preso la parola per dichiarare che secondo lo stile fascista i discorsi non avrebbero avuto luogo, essendo compito dei fatti e delle cifre dire eloquentemente dell'importanza dell'Esposizione che riassume una silenziosa opera compiuta dal Fascismo. Ha chiuso inneggiando al Capo del Governo che ha voluto che il movimento cooperativo raggiungesse quell'efficienza che l'odierna Esposizione documenta e che è la base di maggiori sviluppi.

Dopo di che le autorità hanno iniziato la visita dell'Esposizione, guidate dall'on. Alfieri e dal dott. Labadessa direttore generale dell'Ente. Oggetto di particolare osservazione sono stati gli stands dei consorzi agrari, delle Cooperative torinesi, della Cooperativa operaie ravennate di Ostia, di cui è socio anche il Duce, della Cooperativa pescherecccia ampana, dell'Ente centrale per l'approvvigionamento, della mutua assicurazione Enti cooperativi e della Banca del lavoro e della Cooperazione ai cui diagrammi risulta come essa abbia concorso per oltre 200 milioni al finanziamento delle varie forme di cooperazione agraria, di lavoro e di consumo.

Dopo aver compiuto il lungo giro attraverso l'Esposizione, le autorità sono tornate nel salone centrale tutto addobbato, adorno dei labari delle 849 cooperative aderenti all'Ente ed esprimendo il loro compiacimento per il successo della mostra al Presidente dell'Ente ed ai suoi collaboratori, hanno lasciato il palazzo dell'Esposizione che rimarrà da oggi aperto al pubblico.

* * *

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Nell'elencazione delle forze organizzate del Partito pubblico sul « Foglio d'Ordini » in occasione della ricorrenza della Marcia su Roma, per una omissione tipografica non è stata data notizia della efficienza del movimento cooperativo che fa capo all'Ente Nazionale della Cooperazione, attorno a cui sono riunite 849 Cooperative con 2.021,475 associati.

L'Istituto internazionale di cinematografia educativa

ROMA, 1.

Il giorno 5 novembre alle ore 16 a Villa Falconieri in Frascati sarà inaugurato l'Istituto internazionale di cinematografia educativa. L'Istituto sorge per iniziativa del Governo italiano.

Durante i lavori dell'Assemblea della Società delle Nazioni del 1927, la Delegazione italiana dichiarava che il Governo italiano, in considerazione dei voti formulati in varie riunioni e congressi internazionali, incoraggiato dalla buona prova fatta in Italia dall'applicazione del cinematografo all'educazione intellettuale, nonchè dalla sua utilità come sistema ausiliario di insegnamento nelle scuole pubbliche, aveva deciso di proporre la creazione di tale Istituto, ponendolo sotto la direzione della Società delle Nazioni. Il Governo italiano, nel fare questa offerta, metteva anche a disposizione dell'Istituto i fondi necessari per la sua installazione e per la sua gestione normale. L'Assemblea prendeva atto con riconoscenza della generosa offerta del Governo italiano e pregava il Consiglio di fare tutti i passi necessari per mettere in atto la proposta.

Il Governo italiano assegnava all'Istituto come sede la Villa Falconieri.

La presidenza dell'Istituto è riservata di diritto ad un italiano e il Consiglio della Società delle Nazioni nominata all'uopo il prof. Alfredo Rocco, Ministro della Giustizia.

Il Consiglio di amministrazione, composto di personalità appartenenti a nazionalità diverse, si riunirà dopo la inaugurazione per procedere alla nomina del direttore e del Comitato direttivo nonchè per prendere le decisioni necessarie al funzionamento dell'Istituto.

Il Duca delle Puglie a Londra

LONDRA, 1.

S. A. R. il Duca delle Puglie si è recato oggi all'aerodromo di Hendon. Dopo avere visitato i varii reparti dell'aerodromo S. A. R. il Duca si è recato sul campo che serve per i voli dimostrativi e si è innalzato in volo a bordo di un piccolo aeroplano che ha personalmente pilotato e col quale ha fatto numerose evoluzioni.

Notabilità ricevute dal Duce

Spettacoli lirici e Società degli Autori

ROMA, 1.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il gr. uff. Giovanni Zenatello il quale, dopo aver riferito sulla organizzazione e sui risultati delle stagioni liriche alla « Arena » di Verona di cui egli è ideatore ed impresario, ha esposto a S. E. il Capo del Governo un progetto per la propaganda dell'arte lirica in America, consistente nella creazione di un'impresa che assumerà la gestione di vari teatri nelle principali città in cui sarà svolto esclusivamente repertorio italiano. S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto con lui per i successi riportati all'estero.

Il Capo del Governo ha quindi ricevuto il nuovo Consiglio della Società degli Autori, accompagnato da S. E. Bottai e presentato dal Presidente della Società senatore Morello. Il Presidente ha espreso al Capo del Governo i sentimenti di devozione dei componenti il Consiglio ed ha esposto i risultati dei lavori compiuti. Il Capo del Governo se ne è compiaciuto ed ha manifestato la fiducia che la Società, nel nuovo assetto a base corporativo, asnolva con assoluta disciplina ed efficacia pratica i suoi compiti nell'interesse degli autori, degli editori e dello Stato.

Il Giornale del Carabiniere

ROMA, 1.

Il Foglio d'Ordini del Comando generale dell'Arma dei RR. CC. reca che il 4 novembre inizierà in Roma le pubblicazioni il periodico settimanale: « Il Giornale del Carabiniere » diretto dal capitano di fanteria in congedo Armando Alavu che fino a oggi ha dedicato larga parte di un altro suo periodico a scritti e notizie interessanti l'rma dei RR. CC. in attività di servizio e n congedo. Il nuovo giornale darà ampia ospitalità a quanto diuturnamente va ad inserirsi nella secolare storia dell'Arma conterrà articoli, notizie di cronaca, bollettini, notiziario e fotografie.

IL CONGRESSO SIONISTICO italiano è stato inaugurato a Milano. Sono stati inviati telegrammi al Re, al Duce, al Presidente dell'Organizzazione sionistica mondiale e a S. E. Principe di Scalea, presidente del Comitato « Italia-Palestina ».

La ferrovia Civitavecchia - Orte inaugurata da S. E. Turati

CIVITAVECCHIA, 1.

La città è festante. Gli edifici pubblici e privati sono imbandierati, i piroscafi ed i velieri ancorati nel porto hanno alzato il gran pavese. Alle 9 sul viale Garibaldi si raggruppano il Fascio, i Combattenti, i Mutilati, i Balilla, gli Avanguardisti e Piccole Italiane, i Ferrovieri Fascisti, i Postelegrafonici, le Famiglie dei Caduti, le rappresentanze industriali e commerciali, la Scuola Marinara dell'O. N. B., l'Associazione Marinara Fascista, gli Orchestrali, i Sindacati Bancari e del Pubblico Impiego e la 117.a Legione della M. V. S. N.

Da Roma è giunto il labaro della Federazione con tutti i gagliardetti dei gruppi rionali fascisti scortati dai fiduciari; insieme ad essi è arrivato il comm. Umberto Guglielmotti, Segretario federale dell'Urbe. Tra le autorità che attendono S. E. Turati sono: l'on. Guglielmi vicepresidente della Camera dei Deputati, l'on. Bifani, il sen. Baccelli, il conte Carosi-Martinozzi vicepresidente del Consiglio dell'Economia di Roma, il Segretario Federale di Nuoro, il Prefetto di Grosseto, il Comandante del Porto di Civitavecchia, alcuni generali e consoli della Milizia. Prestano servizio le musiche del Fascio, del Genio, della Fanteria, dell'Aeronautica e la banda cittadina. Alle ore 10 in automobile proveniente da Roma giunge acclamatissimo S. E. Turati col Podestà di Civitavecchia e col Segretario del Fascio locale.

Il cannone spara dal forte Michelangelo. S. E. il Segretario del Partito passa in rivista le Associazioni che poi sfilano a lui dinanzi. Alle 10.30 si compie la cerimonia della consegna del Palazzo civico al Fascio locale.

Oltre a S. E. Turati ed altre autorità, presenzia la cerimonia il Vescovo di Civitavecchia mons. Cottafavi.

Il Segretario politico del Fascio ringrazia con nobili parole. Nella sottostante piazza Vittorio Emanuele una folla enorme, vivamente acclamando chiama al balcone l'on. Turati. Il Segretario del Partito si affaccia compiacendosi del perfetto ordine con cui si è svolta la adunata e pronunzia brevi parole, rilevando come la celebrazione della Marcia su Roma, con l'inaugurazione di opere di pubblica utilità abbia questo anno assunto un carattere altamente significativo. S. E. Turati conclude applauditissimo inneggiando al Duce e alla operosità dell'Italia fascista. Le musiche suonano l'inno «Giovinezza» fra lo entusiasmo della popolazione. Segue in piazza Calamatta l'inaugurazione dello acquedotto del Mignone. Un grande getto d'acqua ad uno squillo di tromba esce da una fontana ra gli applausi dei cittadini.

S. E. Turati si reca al porto per inaugurare un grande Fascio Littorio e poi alla darsena ad inaugurare la scuola dell'Opera Nazionale Balilla. I piccoli allievi eseguiscono esercizi al suono di una fanfara.

Il Segretario del Partito si reca subito ad inaugurare la ferrovia Civitavecchia-Ostia. Il treno inaugurale giunge alle ore 11.25 da Orte. Autorità e Associazioni sono presso il punto d'arrivo dove è stato costruito un padiglione adorno di fiori e di bandiere. In esso il Vescovo Cottafavi celebra la Messa. Al giungere del treno l'entusiasmo è enorme, il convoglio ferroviario è composto di vetture adorne di bandiere nazionali. Ne discendono il Capo di Gabinetto di S. E. Giuriati comm. Oreglia il gr. uff. Crispo ispettore generale delle ferrovie e numerose rappresentanze di Associazioni industriali e commerciali delle località toccate dalla nuova ferrovia. Il Podestà di Civitavecchia pronunzia un breve discorso affermando che per la volontà del Fascismo la ferrovia che collega due mari è un fatto compiuto. Rende omaggio al Duce che l'ha fermamente voluta e conclude applaudito, ringraziando tutti coloro che si adoperarono perchè essa venisse costruita. Il vescovo pronunzia un applaudito discorso ad alti sentimenti patriottici. Alle 13.30 al grande Hotel delle Terme ha avuto luogo una colazione di 100 coperti.

INONDAZIONI NEL TRENTINO

TRENTO, 1.

Le pioggie torrenziali prodottesi in questa ripresa di maltempo hanno causato nuovamente una piena dell'Adige e dei suoi affluenti che hanno straripato allagando le campagne. Le acque dell'Adige, che questa sera misuravano metri 5.42 sulla guardia, hanno innondato vaste zone anche presso un sobborgo di Trento. Il torrente Nove ha asportato il ponte di Zambana isolando il paese e altri tre ponti in val di Sole. A causa della piena del torrente Avisio una grossa frana minaccia il paese di Mazin in Val di Fassa che è stato sgombrato. Il Genio civile ha preso tutti i provedimenti opportuni per fronteggiare la minaccia di ulteriori danni.

Il Po nuovamente ingressato

PIACENZA, 1.

Le acque del Po discese nella notte a metri 5.81 riprendendo a salire persistendo il mal tempo e la pioggia. Alle 15 segnavano, all'idrometro metri 6 con un aumento orario di centimetri 3.

Allagamenti nel bresciano

BRESCIA, 1.

Le pioggе dirotte di ieri hanno provocato piene ed allagamenti nella parte bassa di Darfo che è nuovamente invasa dalle acque dell'Oglio; un centinaio di famiglie hanno dovuto sgombrare le abitazioni.

A Pontoglio una sessantina di case sono allagate e lo stabilimento di tessitura è rimasto danneggiato. Si segnalano allagamenti anche a Pisogne e ad Iseo per la piena del lago e nei dintorni per gli straripamenti del Garda, del Mella e del Celato. Finora non si segnala nessuna vittima. Sono stati presi tutti i provedimenti per fronteggiare la situazione.

I bilanci degli Enti locali in piena attuazione

ROMA, 1.

Dalle notizie pervenute al Ministero dell'Interno risulta che le disposizioni impartite da S. E. il Capo del Governo con la circolare del 6 settembre u. s. relativamente alla compilazione dei bilanci comunali e provinciali, sono in piena attuazione. Tutti i Comuni della provincia di Piacenza e di quella di Pola hanno già presentato i loro bilanci preventivi. Lo stesso ha fatto il Comune di Milano. Anche nelle altre province d'Italia la preparazione dei bilanci degli Enti locali è pressochè a termine. Ciò renderà possibile di ultimare entro novembre l'esame dei bilanci stessi da parte degli organi di tutela, così come S. E. il Capo del Governo aveva predisposto.

L'ordinamento podestarile creato dal Fascismo dà prova di sapere assolvere sotto il controllo dei Prefetti, il compito essenziale segnalatogli dal Governo, legalità nell'amministrazione, severo controllo delle spese in questo periodo di assestamento monetario, finanziario ed economico del paese.

L'INCARICATO di Affari di Grecia a Belgrado ha informato il Governo ellenico che gli sono state presentate le controproposte jugoslave.

I particolari dell'arrivo del "Conte Zeppelin" a Friedrichshafen

FRIEDRICHSHAFEN, 1.

Il dirigibile « Conte Zeppelin » è qui atterrato stamane alle ore 7,8 senza incidenti tra indescrivibile entusiasmo di una folla enorme affluita da Berlino e da ogni parte della Germania.

Alle 7,5 furono lanciate le gomene e subito l'equipaggio si mise all'opera per accompagnare l'aeronave nell'hanger. Mentre lo « Zeppelin » veniva lentamente tratto verso il suolo, furono sparati innumerevoli colpi di mortai e la musica cittadina intonò l'inno nazionale, che per altro fu come sommerso nelle grida festose della folla. Tutti cercavano di avvicinarsi il più possibile al dirigibile. Salirono per primi a bordo gli impiegati di dogana che provocarono viva ilarità, specialmente fra i viaggiatori, che si ricordavano dell'analoga situazione avuta a Lakehurst. Le formalità furono brevissime. I funzionari non toccarono i bagagli. Perciò i passeggeri poterono subito discendere. Mancavano però i facchini e i « poveri passeggeri » dovettero fare della ginnastica a portare le pesanti valige giù per la scaletta. Non ci furono ricevimenti ufficiali.

Grandissima attrazione, che ha fatto dimenticare a parecchi e la velocità e le condizioni meteorologiche e gli altri particolari tecnici del volo stesso, è stato il giovane americano Tahrune, il vero eroe del giorno. Egli ha ricevuto pacchi di telegrammi a Friedrichshafen e lettere con offerte di posti rimunerativi giacciono a Friedrichshafen in attesa che il fortunato giovane pronunci la sua sentenza. Direttori di teatri di varietà e società cinematografiche se lo disputano a fior di quattrini. Un noto ricco americano ha telegrafato alla polizia di Friedrichshafen che egli si assumeva tutte le spese del soggiorno di Clarence Tarhune a Friedrichshafen e quelle per il ritorno in patria. Molto probabilmente la polizia germanica risolverà il caso del passaporto, di cui il giovane è sprovvisto, rilasciandogli un documento provvisorio in cui nella rubrica della cittadinanza verrà segnato « pretesamente dell'America ».

Ieri è giunto a Friedrichshafen anche il Console d'America a Stoccarda che ha preso il giovane sotto la sua alta protezione.

Oggi a mezzogiorno la città di Friedrichshafen ha dato una colazione all'equipaggio e ai passeggeri con la partecipazione di parecchi ospiti. Prima della colazione il Rettore della Università di Friburgo ha consegnato al dott. Eckener e al dott. Duer il diploma di dottori « honoris causa » in belle lettere dell'Università di Friburgo. Inoltre i due comandanti dello « Zeppelin » saranno nominati mebri onorari di varie sezioni dell'Automobil Club Germanico.

Stasera poi le officine Zeppelin hanno dato un grande banchetto agli operai e agli impiegati in occasione del felice compimento della transvolata.

I finlandesi a Siracusa

SIRACUSA, 1.

Oggi proveniente da Napoli è qui giunta la missione della Guardia civica finlandese presieduta dal generale Malbarg comandante della guardia stessa e accompagnata dal generale Traditi, sottocapo di Stato Maggiore della Milizia. La missione è stata ricevuta dal generale Russo comandante la 169 Legione e stasera si è imbarcata sul piroscafo «Firenze» diretta a Tripoli ove si reca a compiere una visita di istruzione nella Tripolitania.

CRONACA PROVINCIALE

La celebrazione della Marcia su Roma nella nostra Provincia

A PALMANOVA

Fin dal pomeriggio di sabato la città è imbandierata e nella mattinata di domenica il tricolore sventola anche dalle case dove mai prima si era veduto.

Alle 10 di domenica, dato il tempo piovoso, autorità civili e fasciste si riuniscono nel salone del Palazzo municipale, dove pure convengono le organizzazioni giovanili e sindacali, dei Mutilati ed Invalidi, dei Combattenti con bandiere e gagliardetti, le scolaresche nonchè numeroso pubblico, che se non tesserato, pure simpatizzante, si confonde con la forte massa dei fascisti locali. Pochissimi militi prestano servizio, che la locale Centuria è stata chiamata alle cerimonie di Udine.

La cerimonia si svolge austera e solenne come si addice ad ogni manifestazione fascista.

Il Podestà e Segretario politico della locale Sezione del P. N. F. premesse le necessarie parole, legge il messaggio del Duce, ascoltato dalla massa dei presenti all' impiedi ed in perfetto silenzio; un poderoso «A Noi» corona la fine della lettura.

In seguito il Podestà trova occasione per passare in rassegna le attività svolte dal Partito attraverso le sue organizzazioni; citando ad esempio l'opera svolta dal Fascio femminile in pro dell' infanzia e spronando i cittadini a meglio fare per l'anno settimo che da oggi s' inizia, onde la commemorazione dell'anno che incomincia, possa trovare portate a termine le opere che più urgono alla nostra città.

Furono così fatte varie proposte e discusse; fatte varie illustrazioni sulla situazione delle opere pie locali e di altri enti, in una atmosfera di tranquillità veramente patriarcale, e che ha tutti soddisfatto.

Alle 11 la commemorazione della Marcia su Roma era finita ma ben altra cerimonia si svolgeva poco dopo nello stesso salone, immediatamente trasformatosi per degnamente ricevere una larga e brillante rappresentazione degli Ufficiali dei due reggimenti di artiglieria qui di stanza, ai quali gli Ufficiali in congedo del Comune vollero ricambiare un ricevimento loro offerto in altra occasione dai primi.

Dopo un saluto porto dal Podestà a nome degli ufficiali di complemento al Comandante del Presidio col. Moizo comm. Riccardo ed agli ufficiali tutti presenti ed assenti, all' Esercito ed illustrato il perchè di questo atto voluto in occasione della ricorrenza della Marcia su Roma; e la risposta consona del col. Moizo; e dopo aver inneggiato alla Patria, al Fascismo, al Re, al Duce; venne servito un signorile rinfresco che ha trattenuto in cordiali conversari tutti gli intervenuti (un centinaio) fino al mezzogiorno.

Non dimenticheremo che la Banda Cittadina Fascista ha come sempre prestato lodevole servizio.

A TALMASSONS

Per il VI anniversario della Rivoluzione fascista anche Talmassons ha unito la voce entusiastica, espressa negli alalà che seguirono la lettura del Messaggio del Duce, alle mille e mille d'Italia che in quel giorno hanno celebrato l'avvenimento grandioso che ci ha redento.

Alle ore 9 convennero nel locale scolastico del Capoluogo, per l'occasione addobbato, il Segretario politico geometra Nino Vasinis con i membri del Direttorio, il Commissario Prefettizio cav. Giosuè Vasinis, il signor Vito Toneatti Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B., il capo manipolo rag. Schio, il Comandante della Centuria Balilla signor Fragale, il Presidente del Patronato scolastico dr. Clemente Marianini, il Fiduciario locale della Federazione Agricoltori Fascisti dr. A. Sabbadini, il Corrispondente com. dei Sindacati fascisti signor Olivo Francesco, tutti gli iscritti a questa Sezione del P. N. F. rappresentanze della Centuria Balilla e Manipolo Avanguardisti.

Il Segretario politico lesse fra il più religioso silenzio e seguito dall'attenzione più profonda dei convenuti il messaggio del Duce, al quale venne inneggiato con ripetute fervide acclamazioni.

Alla lettura del messaggio seguì quella del giuramento cui risponde il «giurò» entusiastico dei presenti.

La breve cerimonia che segna l'inizio dell'anno settimo del Regime, che trova questa Sezione pronta ad ogni evento, rigida in una disciplina sempre più devota, infiammata da una fede sempre più viva, si chiuse al grido di Viva il Fascismo! Viva il Duce!

A BASILIANO

Nonostante il cattivo tempo che imperversava domenica a Basiliano, la cerimonia per la celebrazione del sesto anniversario della marcia su Roma, riuscì imponente per il concorso di autorità e di popolo.

Il corteo formatosi sul piazzale municipale sfilò dinanzi al monumento dei Caduti rendendone omaggio e si diresse alla sala Ellero, preparata per l'occasione.

Aprivano il corteo i Balilla e Piccole Italiane con gagliardetti, seguivano il labaro del Comune di Basiliano con i rappresentanti del Comune, il gagliardetto della Sezione Fascista di Basiliani, le bandiere dei combattenti delle varie frazioni.

Il corteo era animato dalle note della fanfara di Basiliano che per la prima volta suonava al pubblico.

Nella Sala Ellero dal palcoscenico all'uopo preparato il Segretario politico cav. Assuero Della Maestra lesse il messaggio del Duce ed invitò i fascisti a rinnovare il giuramento.

Disse brevi parole di circostanza il Podestà di Basiliano cav. G. Modotti.

La cerimonia venne allietata dai canti dei Balilla e Piccole Italiane che alla direzione del maestro Pravato eseguirono i canti Giovinezza, il Piave ed altri inni patriottici.

Finita la cerimonia, il corteo si ricompose ed al suono della fanfara, approfittando di un momento di sosta della pioggia, sfilò per le vie del paese.

Vada un vero plauso ai giovani componenti la fanfara fascista, che in breve tempo con vera passione e sacrificio seppero dar così bella prova della loro capacità.

Un plauso di cuore al bravo maestro Bearzi che con tanto amore e disinteresse si dedicò onde otenere una giovane fanfara così bene affiatata.

A RUDA

Il tempo perverso impedì l'attuazione dell' intero programma stabilito, tuttavia il concorso dei fascisti e cittadini fu enorme. Si è constatato che i fascisti di Perteole e Villa Vicentina, sfidando la pioggia, erano presenti, specialmente quelli di Perteole, molto numerosi. Formatosi il corteo in piazza, con la banda in testa, seguita dalle autorità, fascisti, scolaresca e cittadini, si portò nella sala teatrale «Euterpe» dell'Albergo ai Gelsi in via Roma.

Sul palcoscenico, il Segretario politico signor Padovan, circondato dal Direttorio al completo, prese posto l' Ill. Podestà con ai lati il dr. Leo fiduciario di zona, il signor Portelli capo manipolo, il cav. Lando Landi, il Brigadiere signor Mancro, ed altri.

Erano presenti tutti i maestri e maestre di Ruda, Perteole e Villa Vicentina.

Il Podestà, mentre tutti sorsero in piedi, e fra un delirio di applausi, lesse il Messaggio del Duce.

Alternativamente la banda suonò la Marcia Reale e Giovinezza fra continui battimani.

Ricomposto il corteo, si sciolse davanti le scuole comunali.

Fece ottima impressione il contegno serio e disciplinato dei circa 30 Balilla istruiti dal maestro signor Riganut, più le 25 Piccole Italiane, graziose nella bianca divisa. Una lode al maestro e alle maestre di Ruda.

Il 4 novembre commemorazione della Vittoria, inaugurazione, benedizione del campanile «della Vittoria».

A CERVIGNANO

Fin da sabato la nostra cittadina presentava l'animazione delle grandi festività; da tutti gli edifici pubblici e privati erano esposte bandiere nazionali. Alla sera, nei locali del Teatro «Ideal» addobbati per l'occasione, seguì il preannunciato trattenimento delle Camicie nere. La danze animatissime si protrassero sino al mattino.

Alle 10.30 fra l'attenzione e l'entusiasmo dei numerosi presenti, il Segretario politico cav. Rinaldi lesse il messaggio del Duce, invitando a ripetere il giuramento di fedeltà alla causa fascista.

Il giuramento fu ripetuto ad alta voce da tutti in posizione di attenti con il braccio proteso nel saluto romano.

Fragorosi applausi e alalà all' indirizzo del Duce coronarono le brevi parole di commento dette dal gerarca Rinaldi.

Gli intervenuti visitarono poi i locali della Casa del Fascio e dell'annesso Dopolavoro.

Gli ambienti, riccamente ammobiliati ma senza sfarzo, furono molto ammirati, come pure il bar del Dopolavoro che mercè lo zelo veramente encomiabile dei dirigenti, è riuscito sobrio ed elegante.

Da parte del Direttorio fu offerto alle Autorità un vermouth d'onore.

Fecero gli onori di casa la Segretaria del Fascio femminile signorina Zanutti, il Segretario amministrativo signor Venier e quello del Dopolavoro signor Vuinovi.

Nel pomeriggio il gruppo mandolinistico e corale del Dopolavoro eseguì nella sala delle riunioni uno scelto e ricco repertorio.

Nella serata tutte le case e gli edifici pubblici erano illuminati.

Da PORDENONE

Corsi di agricoltura

(1). — Il dott. Bubba ci invia la seguente nota che verrà pubblicata anche sul giornale agrario l'«Agricoltura Friulana».

In questi giorni si stanno prendendo accordi coi signori Podestà per fissare e iniziare i Corsi di Agricoltura, tenuti ai giovani contadini dai maestri agrari all' uopo destinati dal Ministero dell' Economia Nazionale ad ogni Sezione di Cattedra.

I risultati dati negli anni decorsi da questi speciali corsi di agricoltura sono stati oltremodo lusinghieri. I giovani allievi e i loro parenti hanno tratto largo profitto dall' insegnamento impartito in modo pratico e piano; ed ora viene richiesta la ripetizione dei Corsi affinchè i giovani e i vecchi possano apprendere ciò che è stato insegnato ai primi frequentatori.

E qui sorgono le difficoltà. Come si può soddisfare questo desiderio di apprendere? Nel caso speciale della Sezione di Cattedra di Pordenone, si hanno questi punti fissi: diciannove grossi Comuni, distanze notevoli fra i Capiluoghi di Comune e un solo maestro agrario, che ha l'obbligo di tenere tre corsi all'anno. Facendo il turno regolare dei diciannove Comuni, il maestro ripasserebbe ogni sei anni a rifare il Corso di Agricoltura in ogni Comune, col danno di saltare un gruppo di allievi in quanto ai Corsi sono ammessi i giovani agricoltori compresi fra i 14 ed i 17 anni.

Nel caso speciale della Sezione di Cattedra di Pordenone, il maestro Vecil Valerio dedicantesi con amore al suo mandato, nello scorso anno ha tenuto ben sei corsi e precisamente a: Zoppola, Fiume Veneto, Pasiano, Porcia, Sacile e Montereale Cellina, sobbarcandosi ai lunghi viaggi in motocicletta. Un gruppo di Comuni ha aiutato finanziariamente il maestro, corrispondendogli un indennizzo per le spese di viaggio.

Questa soluzione è andata bene per la annata 1927-28, (che se continuata avrebbe permesso di ridurre i turni dei Comuni a soli tre anni) ma per la corrente 1928-29 si presentano difficoltà che possono arrestare la buona volontà del maestro e allungare il periodo a 6 anni. La remora è data dalle difficoltà di indennizzare da parte dei Comuni, tutti trincerantisi nelle cattive condizioni finanziarie dei loro bilanci.

Colla presente nota noi abbiamo voluto dare notizia di una questione importantissima quale è quella dell' insegnamento agrario in una delle zone agrarie più fertili della nostra Provincia, dove la diffusione delle buone norme e delle buone pratiche agricole, specialmente ai giovani, può fare aumentare grandemente la produzione generale agraria. E chiederemmo che su questo punto, specialmente come nel presente caso speciale, quando cioè vi è chi si sacrifica a un doppio lavoro, possa venir consentito e approvato che i Comuni stanzino una modesta cifra nei loro bilanci a favore del Corso di agricoltura a semplice scopo di indennizzo delle maggiori spese di viaggio per il maestro agrario.

L'ORARIO del servizio telegrafico

(1). — La Direzione delle Poste e dei Telegrafi comunica che, con effetto dal 1 Novembre, l' Ufficio di Pordenone osserverà per il servizio telegrafico al pubblico, l'orario seguente:

Giorni feriali: dalle ore 8 alle 13 e dalle 14 alle 22.

Giorni festivi: dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 19.

Da PALMANOVA

IL MERCATO SETTIMANALE

(1). — Il tempo piovoso ha ostacolato sensibilmente questo mercato di fine ottobre, il quale avrebbe dovuto essere uno dei migliori dei cosidetti mercati franchi di S. Giustina.

Gli animali entrati nel Foro Boario non ammontarono che a 226, ed i prezzi si mantennero alquanto elevati per tutte le categorie e particolarmente per gli animali da allevamento.

Un po' d'animazione si ebbe per l'asta dei cavalli riformati del 23.o Reggimento Artiglieria da Campagna qui di stanza, che furono acquistati da agricoltori e negozianti.

La mercuriale comunale ha segnato i seguenti prezzi: Buoi e vacche da lire 120 a 350 a seconda la qualità — Vitelli da L. 480 a 530 — Tori da L. 230 a 320 — Pollame da L. L. 6.50 a 6.80 — Oche da L. 4 a 4.50 — Suini grossi da L. 560 a 650 — Granoturco estero da lire 100 a 105 — Granoturco nazionale da L. 110 a 115 — Frumento da L. 125 a 128.50 — Avena a L. 105 — Patate da L. 60 a 70 — Fieno da L. 33 a 38 — Paglia di frumento da L. 12 a 14 — Legna dolce da L. 9 a 11 — Legna forte da lire 11 a 13.

CORSO PREMILITARE

La Direzione del Corso comunica che l' inizio delle lezioni avrà luogo domenica 4 novembre, e che perciò fino a quella data si accettano le iscrizioni dei giovani nati negli anni 1909, 1910, e 1911 ed appartenenti ai Comuni di Palmanova, Bagnaria Arsa e Gonars.

Le iscrizioni si ricevono presso i rispettivi Comuni e presso il Comando della 7ª Centuria M. V. S. N. in Palmanova.

Trascorso tale termine alcuna e per alcuna ragione potrà essere inscritto.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il X anniversario della Vittoria

(1). — Domenica 4 corrente S. Vito solennizzerà degnamente con il suo solito stile fascista la storica data che spiritualmente è sempre viva negli italiani.

L'ordine della cerimonia è fissato come segue:

Ore 9.30: Adunata nel Piazzale della Stazione — Ore 9.45: Partenza del corteo che sosterà davanti al Bollettino della Vittoria in riverente raccoglimento ai Caduti per la Patria. Sul luogo il camerata Battiston leggerà il fatidico Bollettino della dichiarazione di guerra e quello della Vittoria.

Ore 10: Nel Duomo verrà solennemente celebrata la Messa di suffragio ai Morti in guerra.

Le autorità, rappresentanze ed Associazioni sono invitate tutte a partecipare alla grande manifestazione.

SINDACATI FASCISTI

Tutti i lavoratori di S. Vito, inquadrati nei ranghi del Sindacalismo fascista devono intervenire compatti alla manifestazione di domenica 4 corrente, decimo anniversario della Vittoria.

La data gloriosa deve essere ricordata sopratutto dagli operai che tanto contribuirono al grande evento. L'adunata è fissata per le ore 9 nel piazzale della stazione.

CINEMATOGRAFO

Sabato e domenica alle ore solite nella sala Vittoria si potrà ammirare la grande attrice italiana Virginia Valli che assieme a Norman Kerry interpreta il grande film «Il prezzo del piacere» avvincente cineromanzo pieno di emozioni. Precederà la film dell'Istituto L.U.C.E. e chiuderà una brillante comica.

Da PAVIA DI UDINE

FUNEBRI TULISSO

(1). — Oggi in forma veramente solenne sono state rese le estreme onoranze funebri alla Salma del compianto Giuseppe Tulisso padre del ben noto negoziante della nostra città G. B. Tulisso. Reduce dalle Patrie battaglie ebbe degno accompagnamento da parte della Società Reduci e Veterani intervenuti con il glorioso vessillo e salutato con commoventi ed esultanti parole da parte del cav. Giuseppe Conti, Presidente della Società stessa. Intervenne pure alla cerimonia una rappresentanza dello Ufficio Tecnico Provinciale a nome del signor ing. capo comm. Cantarutti assente per cause di servizio.

Dopo le solenni funzioni religiose la Salma fu accompagnata all' ultima dimora da numerosissimo stuolo di amici e conoscenti.

Alla vedova, ai figli alle figlie e parenti tutti rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

Da CIVIDALE

Per la visita ufficiale di S. E. l' Arcivescovo

(1). — In occasione della visita ufficiale nella nostra città di mons. Giuseppe Nogara, Arcivescovo della Diocesi, che avrà luogo sabato 3 corrente per rendere più solenne l'accoglienza dovuta alla prima Autorità Ecclesiastica della Diocesi, si è formato un Comitato il quale ha preso le seguenti disposizioni pel ricevimento:

Dalle porte di Borgo S. Pietro a via Dante, saranno schierate le scolaresche degli Istituti di educazione della città; al Foro Giulio gli Orfani di guerra dell' Istituto di Rubignacco; al Largo Boiani ed agli sbocchi delle vie ove passerà il corteo faranno il servizio d'ordine i RR. Carabinieri, il battaglione Alpini e la Milizia V. S. N.

Sul sacrato del Duomo prenderanno posto le bandiere delle Associazioni ed Istituzioni cittadine con le relative rappresentanze: Balilla, Avanguardisti, Piccole Italiane ed Orfani di guerra del Comune da un lato; dall'altro lato parte delle Autorità.

Le principali Autorità si troveranno alle ore 15.30 di detto giorno in Piazza del Duomo per prendere posto nelle auto vetture per recarsi incontro all' Illustre Presule fino ai Casali Gallo.

All'arrivo di S. E. l'Arcivescovo nella vettura stessa prenderà posto il Podestà dott. Giuseppe Mulloni, che in testa al corteo si dirigerà alla Basilica del Duomo.

Seguiranno le altre vetture per ordine gerarchico secondo le disposizioni emanate dal Segretario del Partito.

Faranno servizio la Banda degli Orfani di guerra a porta S. Pietro; quella degli Alpini al Largo Boiani; la banda cittadina in piazzetta San Marco, suonando la Marcia Reale e l' inno «Giovinezza» al passaggio del corteo.

Nell'aula capitolare il Podestà presenterà a S. E. l'Arcivescovo tutte le Autorità cittadine e porterà all' illustre Presule il saluto della cittadinanza. A nostro mezzo il Comitato prega la cittadinanza, specialmente dove passerà il corteo, ad esporre il tricolore, e ad addobbare le finestre.

Decennale della Vittoria

Dietro invito della Sezione Combattenti ieri si sono radunati nella sede dell'Associazione, nella Casa del Littorio, il Podestà e Segretario politico dottor Giuseppe Mulloni, il Presidente dei Combattenti rag. Antonio Persoglia con il Direttorio al completo, il Commissario dei Mutilati m. Giovanni Scubla, il Presidente degli Alpini geom. Luigi nobile della Rovere con il Segretario signor Pietro Fabris, il Presidente dell' O. N. B. avv. Sandrini, il Comandante della Iª Coorte, rappresentato dall'Aiutante maggiore capo manipolo rag. Mario Pacilio, il Comandante del Presidio rappresentato dall'Aiutante maggiore capitano Artale.

Di comune accordo è stato stabilito di celebrare la vittoria italiana con tutte le solennità che si conviene alla storica data.

Per le ore 8 del 4 novembre è fissata l'adunata al Largo Boiani di tutte le istituzioni politiche, patriottiche e civili, nonchè di tutte le scolaresche con relative bandiere, per recarsi poi alle ore 8.30 a deporre una corona di alloro sulla lapide degli Alpini Caduti per la Patria, alla Caserma Mercantonio di Manzano ove il Cappellano militare don Angelo Fior celebrerà la Messa al campo. In caso di pioggia la Messa sarà celebrata in Duomo.

Terminata la funzione religiosa il Comandante del Battaglione Alpini leggerà il Bollettino dell'entrata in guerra e dopo tre minuti di raccoglimento leggerà il Bollettino della Vittoria.

Dopo di che il corteo con in testa tutto il Battaglione «Cividale» si recherà al cimitero dove deporrà una corona di alloro al monumento che ricorda tutti i morti nella grande guerra, intanto che i bimbi spargeranno fiori sulle tombe dei Caduti.

Dopo un minuto di raccoglimento in ginocchio, il corteo farà ritorno in città dove si scioglierà.

Alla sera gli edifici saranno illuminati e la brava banda dei nostri Alpini, in Piazzetta San Marco, di fronte al Bollettino della Vittoria, suonerà gli inni della Patria.

Per tale ricorrenza la Sezione Combattenti ha messo a disposizione per N. 10 soci bisognosi L. 100.

La Presidenza ha inoltre per la fausta ricorrenza inviata con scorta d'onore la propria bandiera che con quelle delle altre città d' Italia sventolerà nel stupendo cielo di Roma Imperiale.

ADUNATA BALILLA

Tutti gli Avanguardisti ed i Balilla, agli ordini dei rispettivi Centurioni, dovranno trovarsi alle ore 15 precise, di sabato 3 novembre presso la sede (Casa del Littorio) d'ordine del signor Comandante la Coorte.

BENEFICENZA

L'avv. Giusepe Sandrini per onorare la memoria della compianta signora Sirch-Domenis, ha offerto L. 20 all'O. N. Balilla.

L' Istituzione beneficata ringrazia.

Da PONTEBBA

Le celebrazione della Vittoria

(1). — Ieri sera in una sala del Municipio, convocati dal Podestà, sono riuniti i maggiorenti del paese per prendere gli accordi circa le modalità della celebrazione del 4 Novembre.

E' stato approvato il seguente programma:

Ore 7: Sveglia con musica — Ore 10: Adunata delle Autorità, organizzazioni patriottiche, scolaresche, cittadini davanti al Palazzo del Comune. — Ore 10.30: Sfilamento del corteo verso la Chiesa parrocchiale dove verrà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti. — Ore 11: Lettura nel cimitero vecchio, del proclama di S. M. il Re alle truppe allo inizio della guerra. Deposizione di una corona di alloro sulle tombe dei Caduti. 3 minuti di raccoglimento quindi lettura del Bollettino della Vittoria. — Ore 11.30: Sfilamento davanti alle Autorità e vessilli, indi scioglimento del corteo.

Da GEMONA

Un torrente in piena arginato dalla Milizia

(1). — Per l' incessante pioggia di ieri ed oggi il torrente Drendesima ha straripato allagando la campagna circostante e impedendo la viabilità sulla strada di Ospedaletto. Il console cav. Liuzzi e il Podestà signor Strolili resisi conto della grave minaccia delle acque hanno prontamente disposto, perchè il locale manipolo della 55 a Legione Alpina al comando del capo manipolo signor Masini Raimondo arginasse l' impetuoso torrente. Durante la notte i militi hanno potuto deviare l'acqua costruendo un argine fatto di tronchi e sachi di ghiaia, salvando da maggiori danni le abitazioni dei contadini. L'opera immediata e generosa delle Camicie nere della 55.a ha il plauso e la benedizione delle famiglie minacciate che a mezzo di questo quotidiano, ringraziano la Legione Alpina.

IL RITO AL CIMITERO

Oggi, come è consuetudine annuale, il patriottico corteo del Comune si è recato al cimitero a deporre due corone in memoria dei Caduti per la Patria e dei defunti benefattori del Comune.

Precedevano due squadre di Balilla, le Piccole Italiane, i pompieri in alta uniforme con le corone, le Autorità, i fascisti, i Mutilati, gli ex Combattenti, la Società Operaia, con i rispettivi vessilli. Al cimitero è stato compiuto il rito e fu impartita la benedizione ai defunti dal custode del Cimitero padre cav. Ludovico, dei frati minori, che pronunciò nobili parole d'ocasione.

SERATA PRO BALILLA

Martedì 6 novembre, per interessamento del Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla, sarà data alle ore 20.30 una rappresentazione cinematografica colla film «L' Italia di domani» visioni suggestive della grande opera svolta dal Regime a beneficio della gioventù.

Da RIVE D'ARCANO

Ponte in pericolo presso Rodeano

(1). — Il ponte in legno sul torrente Corno tra gli abitati di Rivotta e Rodeano Basso, è da parecchio tempo in condizioni tali che il transito è limitato ai veicoli di portata non superiore ai 25 quintali, come una volta si leggeva su di una tabella in principio del ponte e che ora non si legge più.

Non è nostra intenzione raccomandare alle competenti Autorità il sollecito rifacimento del ponte soltanto, e crediamo sia dovere umanitario, preghiamo l' Ill.mo signor Podestà di mettere ed in luoghi opportuni quelle segnalazioni prescritte dalla legge allo scopo di prevenire chi deve transitare.

Da S. PIETRO AL NATISONE

I FUNERALI della sig.ra Pierina Sirch ved. Domenis

(1). — Seguirono ieri in forma solenne i funerali della compianta signora Pierina Sirch ved. Domenis deceduta in seguito a lunga, penosa malattia.

La memoria delle doti di cuore della Estinta hanno richiamato a Tarpezzo un largo stuolo di amici e di conoscenti in particolar modo dalle frazioni vicine dove la Defunta si era guadagnato lo affetto e la riconoscenza per le sue opere di carità e di bene.

I funerali mossero da Tarpezzo per S. Pietro al Natisone dove ebbero luogo le esequie funebri e dove la salma trovò la sua estrema dimora.

Alla famiglia così duramente provata, le nostre più vive condoglianze.

Non ci è giunto ieri sera il consueto «fuori sacco» con la corrispondenza da Gorizia.

Per la vendita delle pagelle scolastiche

ROMA, 1.

Mediante convenzione del 1° ottobre è stata concessa dal Ministero delle Finanze, a decorrere dal corrente anno scolastico, all' Ente Nazionale per forniture scolastiche — Ente morale in Roma, via Piave N. 66 — la esclusività della vendita delle pagelle scolastiche bollate per gli alunni delle scuole elementari. L'acquisto delle pagelle sarà eseguito esclusivamente a cura degli insegnanti mediante il versamento del relativo prezzo, presso qualsiasi Ufficio postale, al Conto Corrente Postale numero 16900, intestato all' Ente Nazionale suddetto, dopo di chè l' Ente provvederà alla spedizione delle pagelle direttamente alle scuole.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Giovedì 1 novembre 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	757.35	747.70	747.55
Pressione al mare	768.20	758.50	758.35
Temperatura	16.0	15.8	15.6
Umidità (0-100)	95	95	95
Vento Direzione / Forza	NE deb.	NE deb.	NE deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 18,0
Temperatura minima: 13,0
Acqua caduta: mm. 50,3

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo vario; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 1. — Situazione barica: Una vasta area di depressione si estende dall' Europa centrale al Mediterraneo occidentale. Aree anticicloniche sull' Europa orientale e sulle isole britanniche.

Probabilità: Cielo quasi sereno sulle estreme regioni meridionali. Sul restante d' Italia nebulosità in diminuzione con pioggie residue. Temperatura stazionaria o ancora in lieve diminuzione.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Ringraziamento

La Famiglia CABRINI, commossa e riconoscente ringrazia le Autorità e tutti coloro che con tanta sincerità ed affetto hanno partecipato al suo dolore, per la perdita dell'indimenticabile Estinto

Cav. Domenico Cabrini

Un particolare ringraziamento rivolge al Chiarissimo Dott. VALENTINIS che, nulla potendo la scienza, offrì al loro Amatissimo, il grande conforto di una paziente affettuosa assistenza.

Ringraziamento

La Famiglia DOMENIS, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo hanno voluto rendere meno doloroso e più solenne l'ultimo tributo di affetto e di omaggio alla loro cara

Pierina Sirch ved. Domenis

Tarpezzo di S. Pietro al Natisone, li 2 Novembre 1928.

Comune di Spilimbergo

Avviso di Concorso

A tutto 20 Novembre è aperto il Concorso al posto di LEVATRICE condotta dal 2° Reparto del Comune.

Stipendio iniziale L. 2600 sei aumenti quadriennali del decimo — Indennità di servizio attivo L. 400 — Indennità di trasporto L. 200 — Caro viveri di legge. — Documenti di rito. — Tassa concorso L. 25.20.

Il Podestà: Avv. ZATTI

Il Segretario Capo: Rag. G. Ragher

SCUOLA PITTORICA FRIULANA

Avevamo ricevuto le seguenti, interessanti note del cav. Grassi sulla pittura friulana prima che si chiudesse la Mostra d'Avanguardia, ma, esigenze assolute di spazio, non ce ne permisero finora la pubblicazione. Diamo ora corso all'articolo data la sua originalità di esposizione :

Il misoneismo, se non è un fatto patologico, può considerarsi una morbosità sociale. Il nuovo, l'improvvisato, la moda stessa, sorprendono il pubblico in modo che quasi sempre rimane indeciso, non consenziente, nei suoi apprezzamenti e giudizi.

Eccoci di fronte ad una novità : la Scuola Friulana d'Avanguardia che, chi scrive, si permette di definire: « Scuola friulana di pittura sintetica ».

Vien ora da domandarsi: il Friuli ha avuto nel passato una scuola propria di pittura ?

Per rispondere a questa domanda bisogna risalire alle origini storiche della pittura locale. Non certo palesò una scuola quel frate Sneider che nel 1250 dipinse una rozza Madonna nel tempietto longobardo di Cividale; e nemmeno la formò quel tal Nicolò (133!) che, secondo V. Joppi, doveva essere di Venzone, mentre per me, è di origine fiamminga, chiamato in Friuli dal Patriarca Bertrando, per dipingere, come dipinse, le gesta del Beato, nella residenza patriarcale di Venzone.

I profughi fiorentini giotteschi, che dipinsero l'Abbazia di Sesto al Reghena, la chiesa di S. Pietro Martire in Udine ecc. contribuirono a dar impulso a manifestazioni pittoriche nuove, ma non fondarono una scuola vera e propria di pittura. A questo punto siamo di fronte a due dei più celebrati artisti del Friuli: il primo è Andrea Bellunello, di San Vito al Tagliamento, Podestà del luogo, il quale ivi apre una bottega-scuola; il secondo è Domenico da Tolmezzo il quale, in Udine, via S. Cristoforo, ne apre un'altra; e queste due botteghe-scuola, senza saperlo sono in rivalità fra esse ma vanno sviluppando i germi basilari per l'esplicazione di una scuola vera e propria che per nostro orgoglio può chiamarsi « friulana ». Basti dire che nella bottega di Domenico da Tolmezzo lavorò Giovanni Martini, maestro del grande Giovanni da Udine.

Il Bellunello ed il Tolmezzino, senza conoscersi, andavano a gara nella conquista d'un primato pittorico.

Il più grande storico della pittura italiana, Giorgio Vasari (1511-1574), li sorprende in contrasto fra loro e giudica il Bellunello, per la rigidità delle figure, di una qualche inferiorà al confronto del Tolmezzino.

Il che a non tutti i critici è sembrato un giudizio esatto: ed infatti dinanzi al grande quadro di proprietà del nostro Comune: « S. Marco protegge Udine », firmato e datato 1474, non si può non rimanere ammirati.

Un altro critico contemporaneo, professor Antonio Cavalcaselle, che per incarico del Ministero della Pubblica Istruzione nel 1878 eseguì l'inventario del patrimonio artistico del Friuli, giudicò le scuole del Bellunello e del Domenico da Tolmezzo impari alla funzione pittorica del tempo, inquanto chè secondo quel dotto la maniera dura e secca derivava dall'arte tedesca d'allora.

Ma è qui che la « scuola pittorica friulana » ha un brusco svolto: le due scuole, la pianigiana e la montana, si fondano, per raggiungere un apogeo glorioso, a tutt'oggi non riconosciuto nella giusta valutazione.

Quel grande, che si chiamò Martino (Schiavone) da Udine detto Pellegrino di S. Daniele fu apprendista prima nella bottega di Sottomonte condotta da Antonio Fiorentino della scuola Bellunellesca e a 20 anni passò nella bottega di Domenico da Tolmezzo in via San Cristoforo, lavorando accanto al maestro, a Giovanni Martini, a Giovanni Tramaris ed altri.

Martino da Udine ebbe una gioventù tormentata da miseria e patimenti, ma mercè il suo valore artistico, raggiunse la gloria e l'agiatezza.

Due importanti monumenti rimangono in Friuli ad attestare la celebrità di questo sommo: la chiesa di S. Antonio Abate in S. Daniele (che ora si sta restaurando e deturpando) nella quale l'Udinese maestro, col suo pennello, impresse e descrisse l'evoluzione storica e artistica della pittura friulana. In un primo tempo, 1498, dipinse in alto il Padre Eterno ed alcuni Santi, nella maniera dura e secca avvertita dal Cavalcaselle, mentre nel lavoro eseguito nel 1503 si scorge una pittura tutta grazia nella quale apparisce evidente l'influenza d'un pittore bellinesco, e per meglio precisare, quella di Vittore Carpaccio; infine nel 1514, con una insuperabile Santa Colomba, fra tanti altri dipinti, raggiunge le sublimi vette, toccate solo da Raffaello Sanzio.

Queste tre date per l'affresco; per il cavalletto poi, Martino da Udine, con il trittico di S. Donato per la chiesa dell'Ospedale di Cividale, opera eseguita nel 1529, appare insuperabile perchè in quel lavoro si trovano gli scorci e gli atteggiamenti del Tiepolo, il colore del Tiziano, la robustezza del Tintoretto e la grazia del Sanzio.

***

Con questa descrizione si vuol dimostrare che la prima scuola pittorica friulana, muovendo da forme e linee che al giudizio dei critici di tutti i tempi non si presentava nella forma più perfetta, attraverso le pazienti ricerche, al minuzioso studio, all'infaticabile costanza, raggiunse aspetti e linee che destarono e destano la più sincera ammirazione.

Il buon cittadino friulano, se vuol persuadersi del progressivo ascendere della scuola pittorica friulana del secolo XVI, basta si rechi nel Duomo di Udine ed osservi, nella Sagrestia, il dipinto in tavola a tempera di Domenico da Tolmezzo, sottoscritto e datato 1479, e lo confronti con le pitture degli scomparti dei due magnifici organi.

Nel primo, a destra entrando dall'ingresso principale, le pitture sono opera del sublime pittore, il Pordenone, e quello a sinistra sono opera di Gio. Batta Grassi, e del Floreani, i quali con Antonio Carneo, chiudono il glorioso ciclo della scuola del Martino da Udine, che ebbe a fianco degli allievi divenuti veri maestri, quali il Sebastiano Florigiorio e il Luca Monverde.

***

Ora, da dove muove questa nuova « Scuola Friulana di Avanguardia » ?

Quale è il fine che vuol raggiungere ?

Certo quello che gli ottocentisti hanno voluto raggiungere, ed hanno raggiunto, opponendosi decisamente con il « neo classicismo ».

Scrive Alfredo Melani a pag. 463 del suo libro « Pittura antica e moderna » : « Lettore! hai voglia di sbadigliare? va davanti a un quadro storico di Giacomo Luigi David 1748-1825 ». Bisogna tener presente che il David impera e si impone nel neo classicismo. Veramente se noi ci rechiamo nella chiesa di San Cristoforo in Udine ed osserviamo la pala d'altare che rappresenta « l'Assunta » di Odorico Politi, tutta colore e tutta grazia, non sbadiglieremo. Eppure il Politi fu uno dei maggiori esponenti del neo classicismo nostrano, che propagò a piene mani perchè direttore dell'Accademia delle Belle Arti di Venezia: e sbadiglieremo meno ancora davanti a quel capolavoro del Giuseppini, allievo del Politi, che si ammira nella nostra Galleria Marangoni, il quale rappresenta la terrificante « Scena del Diluvio Universale ».

L'opinione quindi del Melani, che tuttavia rimane uno degli scrittori d'arte, più accreditati del nostro tempo, si regge sui trampoli.

Che è avvenuto ?

E' avvenuto che il neo classicismo irrigiditosi intorno ad un convenzionalismo pel quale le forme, gli atteggiamenti, gli scorci, dovevano rispondere a regole fisse, inceppava le ardenti aspirazioni di giovani artisti, che vigorosamente volevano spiccare più alti voli.

Ed ecco che tranquillo Cremona si ribella all'Hajez pei suoi troppo finiti ritratti, e vi profonde invece nei suoi lavori l'armoniosità del colore, fuso insieme con la delicatezza dei profili; ed ecco Mosè Bianchi che si ribella al Bertini e dà alle fisonomie dei suoi personaggi dipinti, l'impronta psicologica del momento in cui l'individuo deve esprimere una determinata sensazione; ed ecco più di tutti ancora Giovanni Segantini, che viene cacciato fuori dalla Accademia di Brera perchè dipinge a modo suo, mentre egli esprime nuove ombre e nuove luci, che lo proclamano poscia capo-scuola.

Che cosa vogliono i nostri giovani che hanno formato la « Scuola Friulana d'Avanguardia » ?

Matura in essi un senso di riflessione perchè hanno fatto tesoro dell'evoluzione storica della pittura friulana, e degli insegnamenti di quei grandi artisti, che per essere dei ribelli, hanno affrontato le avversità dei contemporanei maestri soffrendo anche la fame, piuttosto che ridursi alla maniera dei mestieranti e dei mistificatori.

Come mai si potranno oggi raggiungere le luci del Segantini, gli atteggiamenti psicologici del Mosè Bianchi, la armonica fusione del Cremona, in una unità pittorica, se non si ritorna alle origini primitive delle linee e delle forme, per scendere per gradi ad innestare ad ogni progressiva produzione la somma di questi tre, ed altri fattori, che darà la « tela eletta »?

Questa è la ragione pensata e studiata di quei giovani che hanno avuto il coraggio di esporre i loro lavori nel Palazzo Chiesa di via Aquileia, affrontando le ire dei piccoli e medi semidei.

Il pubblico dovrebbe apprezzare questi tentativi ed incoraggiare quei giovani studiosi, acquistando qualche opera. Essi chiamano la loro palestra « Scuola Friulana d'Avanguardia », perchè si sentono scolari e non s'impancano a maestri, con e senza l'autorità di una fluente barba.

Afro Lilio Basandella, sedicenne, ha ricevuto gli incoraggiamenti di Alessandro Pomi e di Umberto Martina, due indiscussi autorevoli artisti nella pittura veneta, ed anzi il Martina consigliò il giovanissimo Afro a perseverare nella sua personalità.

Angilotto Modotto, nella sua molteplice produzione, ci è apparso multiforme dando la sensazione che sa quello che vuol esprimere; vi sono suoi lavori, accanto a quelli a tipo sintetico, che potrebbero chiamarsi ottocentisti.

Alessandro Filipponi ci ha dato la visione, nei suoi ritratti, di uno studio inteso a pregredire dalla sintesi all'analisi, in modo che la idea anatomica dalle linee generali scenda poscia al più minuto particolare del muscolo

Dinaldo di Leo, o meglio Basandella Dinaldo, nei suoi due gruppi di scultura, ha presentato una prospettiva con la visuale presa dall'alto.

Infine Mirko Basandella ha esposto un « Pellegrino » la cui fisonomia e tutto l'insieme potrebbero esprimere il dolore, come la fatica, come il patimento. Tre sensazioni sintetizzate.

***

Queste brevi note non possono finire se non con un altro raffronto storico, che si lega ai fasti ed alle glorie della pittura italiana. La critica fu feroce in ogni tempo, e per ogni nuova manifestazione i critici più arrabbiati furono gli artisti stessi. Dipingeva Paolo Uccello in S. Maria Novella in Firenze nel 1446. Per eseguire quel prezioso dipinto egli aveva fatto erigere una impalcatura, in modo che nessuno potesse vedere il lavoro durante la sua esecuzione.

Paolo Uccello è il rinnovatore della prospettiva nella sincerità dei piani, perciò dopo Giotto, appare uno degli astri maggiori della pittura italiana.

Quando il grande artista ebbe finito il suo dipinto in Santa Maria Novella levò l'impalcatura e chiamò i suoi contemporanei artisti fiorentini, quali il Giberti, il Donatello, il Brunelleschi, per sentire il loro parere sull'opera eseguita.

Il mordace Brunelleschi prima di tutti così si espresse: « Caro Paolo, questo sarebbe il vero momento di riattare la impalcatura! ». Gli altri ammutolirono!

Ciò però non guastò la fama di Paolo Uccello, perchè Giorgio Vasari scrisse: « il Brunelleschi attese molto alla prospettiva, allora molto male in uso per molte falsità », e della quale il rinnovatore più superbo fu Paolo Uccello.

Apparisce chiaro che il Brunelleschi, feroce demolitore, fu un allievo di Paolo Uccello, al secolo Paolo Di Dono — 1397-1475 — ma non lo superò.

LIBERO GRASSI.

:: CRONACA UDINESE ::

SEDUTA DI PRESIDENZA
del Consiglio Provinciale dell'Economia
Lavori pubblici - Autostrada - Orari ferroviari - Offerta all'Erario ecc.

Mercoledì 31 ottobre la Presidenza del Consiglio Provinciale dell'Economia si è riunita al completo, con l'assistenza del Segretario Capo dott. Giaccone, per trattare vari argomenti, fra cui importantissimi quelli dei lavori pubblici e degli orari ferroviari.

S. E. il Prefetto, Presidente, comunicò che i progetti per le opere da eseguirsi durante la stagione invernale a sollievo della disoccupazione, col finanziamento governativo di 16 milioni, sono già stati approvati. Egli ha sollecitato la erogazione dei fondi occorrenti per iniziare l'esecuzione delle opere ed ha proposto che il primo blocco di lavori sia quello per l'inalveamento del Tagliamento, data l'imprescindibile necessità di sistemare il corso di tale fiume.

Ha già dato al Genio Civile l'incarico di studiare la sistemazione degli argini del Tagliamento a Latisana e la arginatura del Meduna, in modo da impedire l'attuale ingorgo di quest'ultimo fiume.

Si sta ora interessando, affinchè i Comuni danneggiati dalle attuali inondazioni possano ottenere, in base alle vigenti disposizioni di legge, il finanziamento governativo dei due terzi della spesa occorrente per i lavori di riatto.

S. E. il Prefetto assicurò inoltre che prenderà in considerazione, a momento opportuno, le proposte di altri lavori pubblici, raccolte dal Consiglio dell'Economia; ed informò di essersi già interessato con i Podestà dei Comuni per la sistemazione delle strade Val Cellina e Valle But.

Accogliendo infine una proposta del Consiglio, promise d'interessare i Podestà della Provincia a presentare subito per l'approvazione gli eventuali progetti di lavoro a carico dei Comuni, in modo che le aste possano avvenire al principio dell'inverno.

Il Vice Presidente senatore barone Morpurgo riferì che il Consiglio, sempre allo scopo di lenire la disoccupazione invernale, ha fatto vive raccomandazioni alle competenti autorità perchè venga effettuato con prontezza il pagamento dei 9 decimi sugli importi dei lavori di bonifica in concessione; perchè siano finanziati con sollecitudine i progetti di irrigazione già presentati ed in corso di presentazione; per la prosecuzione fino al tardo autunno, e per la ripresa nel mese di marzo, dei lavori di sistemazione dei bacini montani nelle Valli Degano, But, Fella, Alba e Chiarzò; ed infine perchè i lavori della strada di Montecroce Carnico vengano messi all'asta prima della fine dell'inverno, per poter essere iniziati al principio della primavera.

Informò inoltre di aver interessato il Magistrato alle Acque a dare il massimo sviluppo ai lavori di sistemazione dei bacini montani della regione; ad approvare e stanziare i fondi occorrenti per i progetti dell'alto bacino del Tagliamento; ad autorizzare la compilazione, da parte degli organi competenti, di quelli per la sistemazione degli affluenti al Meduna e al Tagliamento.

Il senatore Morpurgo comunicò infine che, in occasione della inaugurazione della nuova sede della Borsa di Trieste, alla quale egli rappresentò anche S. E. il Prefetto ed il Consiglio della Economia, vennero espressi vivissimi voti perchè i rapporti fra Udine e Trieste divengano sempre più stretti, nell'interesse reciproco delle due province, e fu decisa una nuova, prossima riunione con il probabile intervento di S. E. Suardo, per ulteriori accordi circa la costruzione dell'autostrada Torino-Fiume.

Il gr. uff. Verardo comunicò poi che, in una recente seduta della Sezione Commerciale, alla quale era rappresentato anche il Compartimento delle Ferrovie dello Stato di Trieste, furono trattate, fra l'altro, alcune questioni riguardanti gli orari ferroviari, con particolare riguardo alla linea Udine-Venezia e, dopo esauriente discussione, si addivenne alle seguenti conclusioni :

1) Il Compartimento di Trieste, accogliendo le proposte del Consiglio dell'Economia, promuoverà accordi con il Compartimento di Venezia per anticipare l'ora di partenza da Venezia del treno notturno 1630, con acceleramento dello stesso, in modo che i viaggiatori provenienti dalla linea Milano-Venezia (in arrivo a Mestre alle ore 23.17 col diretto 195) possano proseguire senza la attuale lunga sosta, per Udine, ed arrivare qui, anzichè alle 4.15, su per giù all'ora di arrivo (2.03) del soppresso treno 508. Rimarrebbe tuttavia ferma la ora di partenza (4.50) del 1630 da Udine per Tarvisio.

2) Il Consiglio raccomanderà all'Amministrazione Ferroviaria la istituzione di un treno locale per viaggiatori, che parta da Pordenone un po' prima delle 7 ed arrivi ad Udine verso le 8, in sostituzione dell'attuale, ed incomodissimo, misto 6242. Il rappresentante delle Ferrovie ha dato affidamento che inoltrerà al Ministero tale proposta, per una eventuale possibilità futura del bilancio, in rapporto al conseguente onere.

3) Il Consiglio rinnoverà la richiesta che al treno merci in partenza da Udine verso le 13 vengano attaccate due vetture passeggeri, giovevoli al ritorno in Provincia di tutti coloro che abbiano sbrigato i propri affari nel capoluogo entro la mattinata.

Il Consiglio farà inoltre voti al Ministero delle Comunicazioni perch le vigenti condizioni di tariffa vengano modificate, nel senso che non sia applicabile il diritto di sosta, quando questa dipenda dal forzato ritardo nella pesatura dei carri.

Dopo la relazione del gr. uff. Verardo, la Presidenza del Consiglio deliberò di compilare in aggiunta al ruolo dei periti commerciali e industriali, formato nella cessata Camera di Commercio per il triennio 1927-29; altro ruolo suppletivo di periti agrari, in base alle disposizioni del nuovo regolamento consiliare.

Nominò, quale rappresentante del Sindacato dottori commercialisti nella Commissione Consultiva per la formazione del ruolo dei curatori di fallimenti, il dott. Aldo Fantini, in sostituzione del prof. Emanuele Morselli trasferitosi a Ferrara, e costituì altra Commissione Consultiva per la compilazione dell'elenco dei costruttori in conglomerato cementizio, chiamando a farne parte il comm. Arturo Malignani, come Presidente, e, quali membri, l'ing. Napoleone Aprilis, l'ing. cav. uff. Luigi Faleschini, il geom. cav. Giovanni Tonini, il geom. cav. Giusto Venier, l'ingegnere capo del Genio Civile ed un delegato dalla Direzione Compartimentale delle Ferrovie di Trieste.

La Presidenza ratificò poi rimborsi di partite d'imposta consiliare, ed accolse varie domande per esenzione dall'imposta stessa a favore di famiglie numerose.

Deliberò che il Consiglio dell'Economia concorra alla diminuzione del debito pubblico, offrendo all'Erario L. 10 mila di Prestito del Littorio e decise in massima l'adesione del Consiglio, come socio benemerito, all'Associazione Nazionale per Aquileia.

Decise inoltre di contribuire alla Mostra delle vetrine, che avrà luogo a Udine, con L. 500 e con una medaglia vermeil, due d'argento e due di bronzo.

Trattò infine pratiche inerenti al personale del Consiglio.

Il Comune di Udine
ai benemeriti della Città e della Patria

Ieri mattina il colonnello cav. uff. ing. Lionello Leskovic, vice Segretario politico del Fascio locale — in rappresentanza dell'Ill.mo signor Podestà assente da Udine — assieme al signor Luigi Bonanni, al cav. uff. dott. Virginio Doretti ed al cav. Cavalletti è andato al Cimitero di S. Vito per deporre le corone che ogni anno, nella ricorrenza del primo novembre, il Comune reca in memoria dei benemeriti della città e della Patria.

Deposta nel pronao una maestosa, quanto splendida, artistica corona romana, (lavoro finissimo del fiorista Antonio Gasparini) con in mezzo un grande stemma di Udine ed ai lati, nastri bianchi e neri cadenti e recanti la scritta: « Il Comune ai suoi benefattori », il colonnello Lescovic si recò poi a portare corone sui tumuli dei cittadini benemeriti: signora Emilia Moretti — gr. uff. co. Tullio, co. di Toppo, co. Agricola, Marangoni; indi sul monumento, che trovasi nel centro del Cimitero, dedicato ai morti per la Patria.

Altre corone romane, con la dedica e nastri, depose quindi sul monumento ai Cittadini Caduti il 3 novembre 1918, presso il Tiro a Segno; nel Cimitero Contumaciale e sulla facciata della casa del soldato Riccardo di Giusto, il primo caduto nella grande guerra.

Domani si inaugura
la Biennale d'Arte friulana

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti comunica :

La seconda Biennale Friulana d'Arte sarà inaugurata nelle sale della Loggia Comunale domani sabato alle ore 11, esattamente nel decimo anniversario della liberazione della città. Alla cerimonia interverrà S. E. l'on. Pier Silverio Leicht, Sottosegretario alla Pubblica Istruzione in rappresentanza del Governo, assieme alle più cospicue Autorità civili e militari, alle quali, a cura del Sindacato Fascista delle Belle Arti e del Sindacato Fascista Giornalisti, è stato inviato particolare invito; sono pure invitati tutti gli artisti espositori, i quali sono pregati di trovarsi, prima dell'ora fissata, presso le rispettive opere.

La Mostra resterà aperta al pubblico dalle ore 12 alle 22 di sabato e, nei giorni successivi fino al 20 corrente, dalle ore 10 alle 22.

La Segreteria del Consiglio dei Ministri ha inviato il seguente telegramma di adesione e di partecipazione al Fiduciario del Sindacato Fascista Belle Art prof. Cavallero:

« In relazione telegramma 29 corrente informasi che con decreto in corso è stata autorizzata Seconda Biennale Friulana Arte. Comunicasi altresì che in rappresentanza Governo cerimonia inaugurale della Mostra 3 novembre p. v. interverrà S. E. Leicht Sottosegretario di Stato all'Istruzione — Segretario Capo Consiglio Ministri: BEER ».

Pioggia

Siamo in un periodo anormale, che ha riscontro solo nella scorsa siccità. Dal giorno 21 di ottobre, quando ebbero inizio le prime pioggie, una bassa pressione dominante nell' Italia settentrionale presagiva l' avvicinarsi del tempo instabile nella nostra pianura. In questi ultimi giorni la temperatura sciroccale si mantenne sempre al disopra della normale di circa 4 gradi con una umidità di 98 gradi su 100, formando una zona ciclonica instabile ed una depressione barometrica persistente nella nostra pianura.

Le oscillazioni bariche varianti da un giorno all'altro non permisero una precisa deduzione nelle condizioni meteoriche, che risultarono, pur tuttava, pessime di lunga durata.

La pioggia caduta in questi ultimi giorni è di gran lunga superiore a quella caduta nelle annate precedenti, in periodi temporaleschi. In meno di 10 giorni dal 24 ottobre al 1. novembre caddero 154 m/m di pioggia. Questo fatto impressiona, quando si pensi che la maggiore precipitazione fino ad oggi riscontrata fu di m/m 98 in sei giorni. Anormalità che si verificheranno forse per il rimanente dell'annata. Siamo giunti al massimo dell' imperversità atmosferiche; l' ultimo temporale fu quello che scosse l'atmosfera quasi sazia d'aver sfogate le sue ire sulla nostra pianura.

Si prevede un prossimo ritorno al bel tempo, all'azzurro, ed al freddo. Una depressione persistente sull' Mediterraneo tendente verso occidente ci richiamerà l'anticiclone per breve tempo. Poi ritorneremo alle pioggie forse per tutto il mese.

Nettunio

Belle iniziative nel campo della istruzione professionale

Un interessante corso di saldatura elettrica

Come è stato a suo tempo annunciato, per iniziativa del Comitato Friulano per le Piccole Industrie e dell' Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia, sarà attuato in Udine a cura della ditta ing. Gaetano Malogutti di Milano, un interessante Corso di saldatura elettrica.

Tale Corso avrà la durata di soli cinque giorni e si svolgerà nei locali, gentilmente concessi, della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine», in via Manzoni.

Le iscrizioni sono completamente gratuite e si ricevono presso la Segreteria del Comitato Friulano Piccole Industrie in Piazza Vittorio Emanuele n. 5 (Loggia San Giovanni).

L'apertura del Corso avrà luogo con ogni probabilità domenica 11 corrente alle ore 17: si invitano pertanto gli interessati a volersi iscrivere subito avvertendo che per ragioni tecniche il Corso non potrà essere frequentato che da una quarantina di allievi al massimo. La precedenza spetterà naturalmente ai primi iscritti.

Onorificenza albanese al collega Ridomi

Si ricorderà, per averne letto le corrispondenze, che il dott. Cristano Ridomi è stato recentemente inviato dal «Corriere della Sera» in Albania, con l' incarico di studiarne l'organizzazione presente e le prospettive per il futuro. Il dott. Ridomi assolse l' incarico con gran de diligenza ed acume e con uno spirito di simpatia per il nuovo Regno.

Apprendiamo che S. M. Zogu I, Re di Albania, in segno di giusto apprezzamento ha, motu proprio, conferito al dott. Ridomi la commenda dell'Ordine dell'Albania.

All'egregio collega e ottimo amico esprimiamo cordiali congratulazioni per la sua brillante affermazione.

LA DITTA TREMONTI per la ricorrenza dei Santi, ha aperto la solita sua Esposizione.

"L'Accusata"

Oggi venerdì il Cinema Concerto Eden, darà in eccezionale première il primo film del gruppo Paramount 1928-29, e precisamente il capolavoro «L'Accusata» spettacolo reduce dal Cinema Corso di Milano ed Excelsior di Trieste, ove ha riportato il più entusiastico successo.

«L'Accusata» è un dramma possente, ove l'avvicendarsi delle passioni travolgono un cuore; è il trionfo dell'amore, amore di donna e amore di madre, che attraverso un calvario doloroso, attraverso le sofferenze e il sacrificio, porta alla redenzione; è la storia di una donna, contesa da tre uomini, il marito, l'amico, l'amante, tre persone che la amano con passione di fuoco, la insidiano, la spiano, la tentano sino ad esacerbare l'anima a commettere un delitto.

In questo capolavoro si racchiude tutta la sensibilità del cuore di una donna, aleggia l'amore fatto di sacrificio, vibra il desiderio egoistico, urla la passione che travolge, s'arma la ribellione; e poi subentra l'affetto materno più puro, più forte, più santo di tutto, che tutto risana e cancella.

«L'Accusata» ha per interpreti principali due celebrità: Pola Negri l'affascinante femmina dalla scia di desiderio; e il simpaticissimo artista italiano Lido Manetti, morto lo scorso mese a Holliwood per incidente automobilistico.

Il film si svolge in ambienti vari e moderni; Parigi col suo famoso quartiere latino ed il Champs Elysée parterre dell'eleganza in Isvizzera nei luoghi di cura, in studi poveri e freddi d'artisti, appartamenti di gran lusso dell'aristocrazia, in spiaggie alla moda e poi... vedremo oggi dalle ore 17 all' Eden.

L'attività dell' Università Popolare nel settimo anno di vita

E' uscita la «Rivista Mensile» della Università Popolare, pubblicando la relazione del settimo anno di vita della Istituzione.

Dalla pubblicazione desumiamo alcuni dati. I soci che erano 138 alla fine del primo esercizio, sono saliti a 478: degli attuali aderenti 19 sono Enti, Associazioni o Ditte e il contributo finanziario offerto da questa categoria di associati sia cresciuto negli ultimi anni in misura considerevole, sicchè ha ormai toccato una cifra (L. 5500) quasi doppia di quella raggiunta nel 1923-24 (L. 2850).

Il programma svolto

«Tutte le manifestazioni culturali promosse dalla Scuola — continua la relazione — vennero accuratamente scelte e predisposte, in guisa da formare un programma utile ed attraente al tempo stesso. I principali problemi della scienza e della vita furono esaminati e discussi, le più interessanti questioni storiche, artistiche e filosofiche furono prospettate e illustrate da valorosi e competenti oratori, molti dei quali comunicarono al nostro pubblico i risultati recentissimi di profonde ed acute ricerche personali.

In particolare rilievo furono posti alcuni argomenti di viva attualità e di alta importanza nazionale, come quelli relativi alle condizioni dell'agricoltura italiana, magistralmente lumeggiate dall'on. Marescalchi, alla battaglia del grano, alle bonifiche, al valore del riso, ecc.; mentre un ciclo di conferenze, iniziato verso la fine dell'anno, ebbe lo scopo di suscitare — attraverso una migliore conoscenza delle varie regioni d' Italia — un più fervido e consapevole amore per le bellezze e le glorie storiche del nostro paese. Un altro corso, tenuto dal prof. Federico Davide Ragni, e seguito da un uditorio attento e sempre foltissimo, passò in rapida ma lucida e precisa rassegna i grandi periodi e i grandi autori del teatro italiano.

Numerose furono altresì le trattazioni di temi di pratica e generale utilità: e molto successo ottennero le brillanti lezioni del prof. Del Puppo sulla casa, del prof. Roberto Papini sulle arti decorative, della gentile signora Valvassori-Franceschinis sulle piante ed i fiori, e sulle conserve alimentari in famiglia.

Di una particolare iniziativa converrà pure far cenno: e cioè dell' invito rivolto alla Sezione Drammatica del Gruppo Universitario Fascista Triestino, affinchè eseguisse a Udine una rappresentazione della classica «Aulularia» di Plauto, tradotta in italiano dal prof. Szombathely. La recita, come si ricorderà, ebbe luogo il 7 gennaio al Teatro Puccini, con esito artistico felicissimo, lasciando in tutti il più grato ricordo. Tale iniziativa potè avere attuazione mercè il generoso e cordiale appoggio dei signori Presidi delle R.R. Scuole Medie cittadine (eccettuato quello del R. Istituto Magistrale), ai quali rinnoviamo i ringraziamenti più sentiti per la loro collaborazione preziosa.

Nè fu questa la sola manifestazione che la nostra Università promosse d'accordo con altri Enti: anche qualche lezione ordinaria e straordinaria venne organizzata assieme ad Istituzioni diverse. Così la conferenza sulla «Dalmazia di Roma» fu indetta col concorso della Sezione Udinese dei Volontari di Guerra, quella su «Francesco Rismondo» ebbe luogo per iniziativa del simpatico giornale «La Voce degli Studenti»; quella su «Il valore economico ed alimentare del riso» fu tenuta sotto gli auspici del Sindacato Provinciale Medico Fascista e dell' Ufficio Sanitario del Comune di Udine; quella infine sul tema «Fra ciprie e «falbalà» venne fissata per cura del locale Gruppo Cordelfano.

Abbiamo voluto ricordare particolarmente queste iniziative prese in collaborazione con altre Associazioni patriottiche e culturali della città, perchè costituiscono una prova di simpatico spirito di colleganza nel campo del civismo e del sapere».

La relazione elenca poi le varie lezioni e conferenze, accenna alla gita sociale e al bilancio.

Il consuntivo dell'esercizio 1927-28, stampato alla fine della presente «Relazione», segna — al 30 giugno — una entrata complessiva di L. 24.882,75 contro un'uscita di L. 25.178,50; ed importa quindi un disavanzo di L. 295.75.

Successivamente a tale data, la situazione economica del Sodalizio è sensibilmente migliorata, per l' incasso di alcuni proventi che si poterono realizzare solo dopo la chiusura dell'esercizio, fra i quali notevole il contributo del Ministero della Pubblica Istruzione: così che, oggi, la disponibilità di cassa è tale da permettere all'Istituzione di riprendere, scevra da preoccupazioni finanziarie, la propria attività per il nuovo anno didattico.

L'opuscoletto contiene infine gli elenchi degli Enti, Società e Ditte aderenti, dei soci e dei conferenzieri nel primo settennio.

La relazione, firmata dal Consiglio composto da: Enrico Morpurgo, Presidente — Guido Perale, Vicepresidente — Federico Davide Ragni, Segretario — Franco Bodini, Ciro Bortolotti, Giovanni Da Forno, Vittorio Emanuele Fabbrovich, Carlo Fachini, Guido Nadalini, Ermete Tavasani, Aldo Toffoloni, Azzo Varisco, Ugo Zilli è chiusa col seguente commiato:

«Nel deporre il mandato affidatoci dai consoci, rivolgiamo ad essi, ed a quanti ci furono larghi di consiglio e di aiuto, l'espressione della più viva e profonda riconoscenza.

A coloro che l'Assemblea designerà a sostituirci nel governo dell' Istituzione, auguriamo che possano, con l'opera intelligente ed assidua, rendere la nostra Scuola sempre più prospera, più fiorente, più rigogliosa, per il decoro della città e per la maggiore diffusione della cultura».

Alla Direzione della Banca d' Italia

Apprendiamo che il cav. uff. rag. Moricchini direttore della locale succursale della Banca d' Italia, è stato trasferito alla direzione della sede di Bologna. A Udine lo sostituirà il cav. rag. Daniele Michelangelo.

Al partente e al nuovo direttore della locale Banca d' Italia porgiamo il nostro deferente saluto.

Un invito ai bersaglieri in congedo

La Presidenza della Associazione Nazionale Bersaglieri di Udine ci comunica:

Tutti i soci sono invitati a riunirsi alla sede sociale per le ore 8.30 di domenica 4 corrente per partecipare al corteo per la commemorazione del decennale della Vittoria.

Nel pomeriggio una rappresentanza partirà per Monfalcone col treno delle 12.30 per assistere all' inaugurazione del Cippo all'eroe Enrico Toti. Oratore ufficiale sarà il comm. Melchiorri.

Per maggiori spiegazioni i soci si potranno rivolgere presso il cassiere sociale signor Tell in via Savorgnana.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli o pasta in brodo - Pesce o bistecche - Contorno.

Sera: Risotto di magro - Vitello alla genovese o uova - Contorno.

Cronaca Sportiva

Ancora vittoria

Udinese B. S. C. Fiume 3 - 1

In meno di cinque minuti dall' inizio l' Udinese contava già al suo attivo due due punti segnati su perfette discese in linea ed il gioco continuava con assoluta padronanza da parte dei bianconeri che si accorgeranno ben presto di trovarsi di fronte a dei avversari di gran lunga inferiori. Fu così che, lentamente i friulani si «sfuocarono» e pur non lasciando ai fiumani l' iniziativa, si perdettero un po' troppo in palleggi lasciando a due mediocrissimi terzini la scelta di tempo onde sventare le pur ben consegnate azioni del quintetto bianco-nero.

Anche nella ripresa, malgrado la incontrastata superiorità udinese il gioco, non acquistava di calore e si vide così una squadra battersi bene sì ma con calma, dando l' impressione di non giocare esclusivamente per il punto, per la necessità assoluta del punto. Certo i tiri sono anche fioccati in gran numero — ma forse per le condizioni del terreno — non sempre con precisione. Il pubblico — che sembra così presto abituato a vittorie udinesi a largo punteggio, si è un po' seccato nel dover rilevare che alle possibilità della squadra, non faceva riscontro un dato numero di goals ed ha sottolineato talvolta i bianco-neri di Cantarutti con sentite disapprovazioni.

Non difendiamo i giocatori, che contro una povera squadretta avrebbero potuto cogliere una vittoria ben più sonante e per tale ragione non innalziamo loro un osanna, ma non crediamo in fondo che si meritassero, proprio ieri, una umiliazione così dispettosetta. Si sono impegnati per quel tanto che è bastato, ecco tutto. In altra ocasione non mancheremo di muovere il nostro disappunto se di fronte ad altri avversari, si lasciassero tradire dalla «leggerezza» con la quale abitualmente prendono certi match.

L' Udinese dunque ha vinto oggi il confronto con gli avversari ma non ha strafatto. Nella prima parte della partita però ha sfoggiato una tecnica diremo impeccabile e guai per il Fiume se i friulani avessero continuato per tutti i novanta minuti con tale decisione. La squadra friulana quest'anno ci fa assistere ad un gioco nuovo, piacente e vario. Potrà fare molta strada nell'attuale campionato.

Lo S. C. Fiume è un'«undici» che non sa nemmeno difendersi con bravura. Il portiere è il miglior uomo, ma egli sa bene di aver avuto oggi di fronte un attacco alquanto «mattacchione» e se vogliamo non assetato di goals. Inoltre i paletti della sua casa non peccarono di compiacenza.

Fiume ha avuto anche la fortuna di non trovare uomini «feroci» nelle azioni provocate da ben 13 corner che ha incassato. Bene o male se l' è sempre cavata. La linea d'attacco dei verdi ha potuto giungere vicino a Cassetti rarissime volte in una delle quali, per un'errata scelta di tempo del portiere udinese poteva anche mandare in rete un pallone che davvero non aveva tante pretese.

Le squadre, agli ordini dell'arbitro signor Bruna che ha diretto in modo impeccabile, si sono allineate nel modo seguente:

UDINESE: Cassetti, Cantarutti e Bellotto — Gerace, Bonino e Pascolini — Tosolini, Zilli, Foni, Modolti e Dorigo.

C. S. FIUME: Rena, Battaia e Rasem — Varglien, Steigh e Biasevigh — Arrigoni, Smerdel, Silcigh, Celidin e Sirola.

LA PARTITA

Udine ha la palla e invade subito il campo aversario. Pochi passaggi e la palla finisce in fondo la rete calciata fortemente da Dorigo. Fiume non si è ancora rimesso dalla sorpresa che Tosolini saetta un bolide offertogli da Foni. Rena, il portiere non può tentare nemmeno la parata.

Continua la superiorità bianco-nera e la palla danza sempre davanti la casa dei verdi, all' 11' s' inizia la serie dei calci d'angolo contro Fiume, tutti senza esito. Corner al 17', al 26', al 32' ed al 38'. I fiumani non si notano all'attacco. Il trio difensivo friulano non ha nulla da fare e così di tanto in tanto vediamo anche Bellotto sgroppare verso la porta avversaria.

Al terzo minuto della ripresa, Zilli, lanciato da Modolti — che lo vediamo assolutamente fuori forma — segna il terzo goal per la sua squadra.

Di nuovo fioccano i corner a favore dell' Udinese: al 10 sulla quale azione un terzino commette un fallo di mani. Foni spara il «rigore» nelle braccia del portiere. Al 12', al 20', al 28' ed al 31' ancora calci d'angolo. E Fiume è ammirevole per l'energia che dimostra benchè messo a dura prova. E' anzi verso la fine che trova i migliori sprazzi e porta forse le due uniche complete discese nel periodo della ripresa. Diciamo due, ebbene entrambi con buon risultato: ottiene un goal per «destrezza» ed un corner alquanto pericoloso. E con ciò la squadra fiumana diminuisce lo svantaggio e se ne ritorna a casa con la convinzione di averse la cavata a buon prezzo!

G. Maseri

Le classifiche

Girone C.

	partite	punti
UDINESE	5	9
Spal	5	9
Monfalcone	6	9
Forlì	6	8
Aspe	6	8
Mantova	6	8
Faenza	5	5
Ancona	6	3
Grion (Pola)	5	5
Thiene	6	5
Trento	6	5
Fiume	5	3
Treviso	6	2
Gorizia	5	2
Carpi	6	2

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: ore 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D).

Arrivi: ore 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD)

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.30 (per Grado) — 12.20 (per Grado) — 16.15 — 19 (per Grado).

Arrivi: ore 8.30 (da Grado) — 12.54 (da Grado) — 15.59 — 17.58 (da Grado) — 21.35.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.20.

Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.

Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35

Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.

Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).

Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.

Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1)

Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).

Udine, arrivi: ore 7.48 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)

(1) Si effettua solo nei giorni festivi.
(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.

Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.

Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.

Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvie del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.15 — 18.10 — 19.50 (*).

Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.30 — 19.25 — 21.5 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (**) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (**) — 8.1 — 11.36 — 17.31.

(*) Si effettua solo il sabato.
(**) Si effettua solo il lunedì.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Casiacco 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.20 e 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) e 18 — Casiacco 12.25 (*) — 18.55 — a Anduins 19.10 — Arrivo a Pielungo 19.50.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins colla linea di S. Daniele-Udine o Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.10 — 6.25 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.20 e 13.55 (*)

Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 18 — Arrivo a Bagni Anduins: 12.55 (si ferma a Casiacco) (*) — 19.10.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio rimane sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio speciale, con partenza da S. Daniele ore 14 — Arrivo ad Anduins ore 15.30 — Ritorno a S. Daniele alle 24 (Tutte le domeniche).

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 18 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 19.10.

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.

Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 9.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile